

Luoghi di interesse



Palenque



Chichen Itza

Punto d'incontro fra Nord America e mondo latinoamericano, il Messico offre una grande varietà di culture e di ambienti naturali fra cui la penisola dello Yucatan, costeggiata da spiagge di straordinaria bellezza e custode dei millenari segreti della civiltà dei Maya. Sulle località toccate dagli itinerari di viaggio e dai soggiorni proposti da Best Tours abbiamo il piacere di fornirvi alcune interessanti informazioni.

CHICHEN ITZA

Oltre ad essere uno dei più importanti siti archeologici dello Yucatan, Chichen Itza è anche uno degli insediamenti umani più antichi della zona. Dovette la sua fortuna al fatto di trovarsi vicino a due larghi e profondi pozzi naturali, i cenotes, che assicuravano abbondanza d'acqua e che, secondo antiche testimonianze e ritrovamenti fatti sul fondo del lago, erano anche teatro di sacrifici umani dedicati al dio della pioggia. Divenuta capitale regionale fra il VII e il X secolo, la città subì un lento declino nei secoli successivi fino all'arrivo degli Spagnoli. Il sito, riportato alla luce dagli archeologi a partire dalla metà del XIX secolo e oggi tutelato dall'UNESCO, conserva testimonianze di straordinaria importanza, fra cui una delle più famose piramidi precolombiane del Messico, con scalinate a gradoni che corrono alla sommità dai quattro lati: il Tempio di Kukulcan, nome Maya di Quatzalcoatl, il Serpente Piumato, una delle principali divinità della cultura precolombiana. Fra gli altri monumenti di grande interesse, il Tempio dei Guerrieri, altra struttura piramidale con il tempio posto alla sommità, il Campo per il Gioco della Palla, il più grande di tutta l'area e un singolare osservatorio astronomico chiamato El Caracol dagli Spagnoli. A circa 4 km a nord del sito si possono visitare le grotte di Balankanche, che i Maya consideravano un luogo sacro e dove sono custodite antiche ceramiche e statuette.



MERIDA

Il suo nome originario era Ichcaansihó (che significa "cinque colline"), ma lo spagnolo Francisco Montejo de Leon, che fondò la città sui resti di un antico insediamento Maya, preferì un nome più vicino alla sua cultura e la chiamò Merida. La scelta pare sia stata influenzata anche dal fatto che le costruzioni originarie, in pietra impastata con la calce, gli ricordassero le rovine romane di Merida in Spagna. Protagonista di un notevole sviluppo culturale e commerciale nel XIX secolo, la città conserva molti edifici del periodo coloniale. L'area più antica è costituita da un reticolo di strade perpendicolari fra di loro con al centro la Plaza Mayor, il cuore della città vecchia dove sorge la Cattedrale, edificata nella seconda metà del XVI. Meritano una visita il Parque Centenario e il grande mercato che si trova a sud di Plaza Mayor, uno dei più ampi di tutto il Messico meridionale dove si può trovare di tutto. Da non perdere, per chi visita Merida nel mese di febbraio, il colorito e animatissimo carnevale.

RIVIERA MAYA

Un mare caldo e limpido, ideale per gli sport d'acqua e le immersioni subacquee, una rigogliosa foresta tropicale, una temperatura ideale e il fascino dei siti archeologici Maya hanno fatto di questa riviera situata lungo la costa meridionale della penisola dello Yucatan fra Cancun e Tulum, una delle più rinomate del Mar dei Caraibi. La località principale è sicuramente Cancun, che ha conosciuto un forte sviluppo negli ultimi decenni grazie al turismo e che si presenta divisa in due parti: l'abitato vero e proprio sulla terraferma, e l'area turistica



su un'isola lunga 22 km con grandi spiagge di sabbia disseminate di alberghi, ristoranti e discoteche. Altro importante centro balneare è Playa del Carmen, fino a non molti anni fa solo un piccolo villaggio di pescatori e oggi un animatissimo centro balneare che attira soprattutto un pubblico di giovani per l'ambiente multietnico, l'atmosfera informale e le numerose manifestazioni e iniziative culturali. Dedicato a chi desidera una vacanza a stretto contatto con la natura, Tulum è considerato il punto più a sud della Riviera Maya e vanta una magnifica spiaggia di sabbia bianchissima orlata da palme, proprio sotto il celebre sito archeologico, mentre al largo si profila una delle più grandi barriere coralline del mondo.

UXMAL

Nell'antica lingua Maya significa tre volte ricostruita, ma forse le ricostruzioni sono state anche di più, visto che il suo monumento più importante, la Torre dell'Indovino, secondo gli studiosi è il risultato di ben cinque diverse edificazioni, fra il VI e il X secolo.

Fu proprio a partire da quell'ultimo periodo che la città, in declino dopo secoli di splendore, venne definitivamente abbandonata e inghiottita dalla fitta vegetazione tropicale fino al XIX secolo, quando gli archeologi iniziarono gli scavi nell'area. Uxmal, oggi uno dei siti Maya meglio conservati e posto sotto la protezione dell'UNESCO, fu anche il principale centro del puuc, uno stile architettonico caratterizzato dall'uso di eleganti decorazioni e di mosaici le cui tessere raggiungevano anche 1 metro di lunghezza. Oltre alla Piramide dell'Indovino, alta circa 30 metri e di forma semi-ellittica, il sito custodisce altri significativi monumenti, fra cui il Palazzo del Governatore, anch'esso su base piramidale e alto 15 metri, il Quadrilatero delle Monache, chiamato così perché ricordava la strutture dei conventi femminili, la Casa delle Tartarughe, animale sacro per i Maya, e la Gran Piramide, alta 32 metri e solo parzialmente riportata alla luce.

TULUM

In virtù della sua particolare posizione a picco sul mare sulla costa meridionale della penisola dello Yucatan, Tulum ebbe il poco gradito privilegio di essere la prima città Maya avvistata dagli Spagnoli il 3 marzo 1517, nonché teatro del primo scontro armato fra Nuovo e Vecchio mondo in quest'area. Importante centro commerciale prima della conquista europea, Tulum si presenta con l'aspetto di una città fortificata, dedicata probabilmente al Dio Sole. Fra i monumenti più significativi c'è sicuramente il Tempio degli Affreschi, posto immediatamente all'esterno del Castillo che rappresenta il cuore del sito. Gli affreschi rappresentavano i tre regni dei Maya

(quello dei vivi, quello dei morti e quello degli dei). Molto interessante anche il Tempio del Dio Discendente che sorge su una scogliera ed è raggiungibile con una ripida scalinata dalla cui sommità si può ammirare una spettacolare vista sulla costa. Fra i tanti dei, mostri e creature marine rappresentati

nei vari edifici, spicca una misteriosa divinità con la testa rivolta in basso, la coda di uccello e le ali che non trova riscontro in alcun altro sito dei Maya.

PALENQUE

È definita il cuore del mistero dei Maya perché è qui, più che altrove, che la loro civiltà si spense lentamente, lasciando che la natura si riappropriasse delle cose. Ai bordi della giungla tropicale sorge uno dei più bei centri rituali Maya, in funzione dal III al VII secolo D.C. Famoso il Tempio delle Iscrizioni all'interno del quale è stata scoperta la tomba del grande signore Pakal, adornata con una preziosa maschera di giada, autentico capolavoro dell'arte Maya. L'intero sito copre un'area di 300 m per 500, ma la zona archeologica si estende per oltre 6 km all'interno della Selva.

“ È meglio sapere dove andare e non sapere come, che sapere come andare e non sapere dove... ”

Proverbio Messicano